



**DOSSIER Carta canta**

# Herr Kompositor e il segreto dei compositori

Il prequel di *Scrivi una canzone!*

di Andrea Sani

**H**err Kompositor - Il segreto dei compositori di Alessandro Polito è un graphic novel

proposto di recente nella collana Curci Young (Curci Editore, 192 pp, € 16,00), che alterna pagine a fumetti a un manuale di composizione musicale, con il chiaro obiettivo di educare divertendo.

Per la parte a fumetti, il volume è un prequel della storia narrata nel primo libro dello stesso autore, *Herr Kompositor - Scrivi una canzone!*, edito nel 2013 sempre da Curci e di cui parliamo su *FdC* n.222. Ma, in un certo senso, il nuovo lavoro di Polito è un prequel anche per la parte manualistica, perché suggerisce un metodo di composizione più semplice rispetto a quello proposto in precedenza.

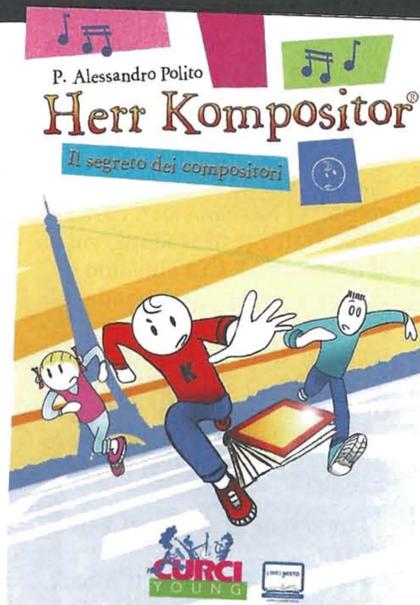
La storia a fumetti (perfettamente godibile anche da chi non ha interesse per la parte didattica), è un'avventura a metà strada tra il *mystery* e il *noir*, con al centro un enigmatico volume incompleto - il *Libro Segreto dei Grandi Compositori* - che costringe i protagonisti a una caccia per le vie di Parigi alla ricerca delle pagine mancanti. L'ambientazione parigina per la storia del *Libro Segreto* è molto azzeccata e ricorda il romanzo *Il pendolo di Foucault* (1988) di Umberto Eco, i *feuilleton* ottocenteschi ma anche i film sui segreti dei Templari come *Il mistero delle pagine perdute* (2007) di John Turteltaub con Nicolas Cage. La struttura narrativa del racconto non è lineare, dato che l'intreccio rappresenta i fatti attraverso frequenti flashback. Comunque, nel finale, tutte le varie tessere del puzzle trovano la loro giusta collocazione e ogni mistero viene svelato. Non manca nemmeno una divertente parentesi onirica ambientata nel West, in cui Polito conferma il suo umorismo sofisticato e il tono molto simpatico dei dialoghi.

Rispetto al libro precedente, il tratto dell'autore è meno rifinito e più "artistico". I disegni sono



La copertina e due tavole di *Herr Kompositor - Il segreto dei compositori*

scansionati ma non ripuliti. Tuttavia, mentre nel primo volume non ci sono vignette con punti di vista in prospettiva, qui l'autore si sbizzarrisce in angolazioni più audaci, proponendo anche scorci a piombo o di spalle. Il disegno dei personaggi (Alex, Lau e John) è volutamente stilizzato perché, come insegna Scott McCloud, quanto più i tratti sono semplificati, tanto più il lettore si identifica con i protagonisti. D'altra parte, anche il volto di Tintin, il celebre *character* disegnato da Hergé alias Georges Rémi, è un semplice ovale in cui la bocca e gli occhi si riducono a dei puntini. Ed è proprio l'essenzialità dei tratti di Tintin a consentire l'identificazione del lettore con il personaggio. A questo proposito, il filosofo francese Michel Serres, nel suo libro *Hergé mon ami* (Moulinsart 2000) nota acutamente che la macchia bianca del volto di Tintin pratica, nelle vignette, una finestrella simile a quelle nelle quali, durante le fiere, chi vuole farsi un ritratto fotografico in abiti da eroe, da divo o da re,



può infilare il suo viso e riapparire, dall'altra parte, in uno scenario avventuroso. Ogni lettore infila dunque il proprio corpo nel "buco" prodotto dalla testa bianca di Tintin e può quindi dire: "Tintin sono io"! La stessa cosa capita a chi legge le vicende descritte in *Herr Kompositor - Il segreto dei compositori*. E' infatti il lettore, attraverso le fattezze anonime del protagonista Alex, a vivere virtualmente le sue avventure parigine.

Per la suggestiva colorazione della storia di Polito, effettuata

da Laura Pederzoli, è stato scelto l'acquerello digitale che raffigura molto bene, in modo impressionistico, la Parigi poetica così come se la immaginano tutti lettori, con i suoi più celebri palazzi e monumenti. La colorazione esalta particolarmente la luce (dal mattino alla notte), grazie alle varie tonalità e all'uso delle sfumature. L'effetto acquerello è presente negli sfondi, ma non nei

personaggi, i cui colori sono invece saturi e a tinta piatta, in modo da rispettare la semplicità della linea grafica e così da rendere i *characters* riconoscibili come se fossero dei marchi pubblicitari.

La parte didattica del libro - inframmezzata alla storia ma del tutto a sé stante - comprende un manuale di composizione "entry level". Il lettore, del tutto privo di conoscenze di solfeggio o di armonia, impara a comporre musica con i suoni tramite delle partiture intuitive, senza mai usare una sola nota musicale. Tutti i grandi compositori e didatti italiani (come Petrassi, Maderna, Dallapiccola, Nono, Berio, Porena e, soprattutto, Sciarrino) hanno proposto interessanti suggestioni e analisi sui meccanismi dell'organizzazione formale e strutturale della composizione musicale. Ma prima di questo volume non esisteva un manuale sistematico che provasse a dettare le regole della composizione con una metodologia innovativa. Il metodo originale di Herr Kompositor® deriva, in parte, dagli studi di Polito nel campo dell'Etologia Musicale e, in parte, dalla sua personale estetica e poetica di compositore.